



COMUNE DI ELINI

REGOLAMENTO CONSULTA GIOVANILE COMUNALE

Deliberazione Consiglio Comunale n. 26 del 30/11/2015

Art. 1 Istituzione

È istituita dal Comune di Elini la Consulta Giovanile Comunale, quale organo permanente di rappresentanza, promozione delle politiche giovanili, incontro e partecipazione dei giovani della comunità.

Art.2 Partecipazione

La Consulta Giovanile è aperta a tutti i giovani residenti nel territorio comunale che si riconoscono nelle finalità espresse dall'atto istitutivo.

Sono ammessi al ruolo di componenti della stessa i soggetti di età compresa tra i 13 e i 35 anni compiuti che richiedano di parteciparvi.

I giovani che intendono far parte dell'Assemblea devono fare, in qualsiasi periodo dell'anno, una richiesta scritta al Consiglio Direttivo in carica.

La richiesta si intende accettata una volta verificati dal Consiglio Direttivo i requisiti di ammissibilità.

Art.2 Principi programmatici

La Consulta Giovanile concorre a promuovere:

- il pieno sviluppo della persona umana attraverso iniziative volte a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini;
- l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica, sociale e culturale del Paese e della comunità;
- la difesa dei principi democratici e delle libertà civili, individuali e collettive;
- l'educazione civica dei cittadini;
- la diffusione della cultura della pace, della solidarietà e delle pari opportunità fra uomo e donna.

Art. 3

Finalità

La Consulta Giovanile è un organo istituzionale di rappresentanza giovanile del Comune di Elini. È un organo consultivo del Consiglio comunale al quale presenta proposte di deliberazioni inerenti le tematiche giovanili e dà un parere - non vincolante, anche se obbligatorio - su tutti gli argomenti affrontati dal Consiglio comunale che riguardano i giovani.

Le finalità della Consulta Comunale sono le seguenti:

- conoscere e analizzare, con il concorso dei giovani e delle loro associazioni, le tematiche relative alla condizione giovanile;
- favorire l'accesso dei giovani a reali forme di partecipazione nell'amministrazione della vita pubblica locale, offrendo loro i mezzi, il luogo, le possibilità ed il sostegno per intervenire nelle decisioni e influenzarle e per elaborare progetti, proporre attività di iniziative volte alla costituzione di una società che risponda sempre più in modo adeguato alle loro crescenti aspettative;
- dare ai giovani l'opportunità di esprimere le proprie idee, di formulare proposte concrete al Consiglio comunale e nel contempo permettere a quest'ultimo di consultare i giovani su questioni specifiche;
- promuovere e attuare progetti ed iniziative inerenti i giovani;
- attivare dibattiti, ricerche, incontri e iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
- organizzazione di attività volte alla valorizzazione ed allo sviluppo del territorio;
- favorire l'aggregazione e l'associazionismo fra i giovani;
- promuovere interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e di devianza;
- promuove iniziative di educazione civica e politiche per la gioventù nei campi della cultura, dello sport, della creatività artistica, della prevenzione sociale, della prevenzione della salute, del rispetto dell'ambiente, del lavoro, della casa, del tempo libero, del divertimento;
- promuovere lo sviluppo di un sistema coordinato di informazione ai giovani sulle tematiche che li riguardano;
- promuovere e favorire lo sviluppo di una rete di rapporti permanenti con tutte le realtà che si occupano a vario titolo dei giovani;
- gestire eventuali contributi destinati al suo funzionamento.

Art. 4

Materie di competenza

La Consulta presenta proposte e fornisce pareri su tematiche che interessano il mondo giovanile. In particolare la Consulta ha competenza nelle seguenti materie:

- Scuola

- Università
- Lavoro ed imprenditoria giovanile
- Ambiente
- Turismo
- Sport
- Spettacolo
- Cultura

Art. 2 Insediamento

La seduta per l'insediamento della Consulta dei Giovani è convocata e presieduta dal Sindaco. Nella prima adunanza si procede alla nomina formale del Presidente e del Vice Presidente e all'elezione del Segretario a maggioranza assoluta.

Art. 5 Organi della Consulta Giovanile

Sono organi della Consulta Giovanile Comunale: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario. Tutte le cariche sono a titolo gratuito.

Art. 6 L'assemblea

Sono componenti dell'Assemblea i giovani residenti nel territorio comunale di età compresa dai 13 ai 35 anni. Fanno parte di diritto dell'Assemblea il Presidente della Consulta, e il Vice Presidente. Questi ultimi restano in carica quanto il Consiglio comunale.

Art. 7 Convocazione dell'Assemblea

La Consulta Giovanile è convocata dal Presidente di propria iniziativa o dalla maggioranza dei componenti l'Assemblea, con un preavviso minimo di cinque giorni. Per riunioni straordinarie è ammessa la convocazione con almeno 24 ore di anticipo.

Possono altresì richiedere la convocazione straordinaria della Consulta Giovanile sia il Sindaco che due terzi dei Consiglieri comunali.

Possono altresì richiedere la convocazione della Consulta almeno un terzo i componenti l'Assemblea.

L'Assemblea si riunisce, di regola, una volta al mese e in via straordinaria ogni volta se ne rilevi la necessità.

Le sedute dell'assemblea sono pubbliche. Il pubblico non può prendere parte né alla discussione né

alla votazione.

La Consulta Giovanile può richiedere che partecipino ai propri lavori esperti, rappresentanti di enti o associazioni, Consiglieri, Segretario o Funzionari Comunali.

Di ogni riunione viene redatto un verbale, a cura del Segretario.

Art. 8

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un massimo di sei persone, tre donne e tre uomini. Il Presidente e il Vice presidente dell'Assemblea svolgono anche le funzioni di Presidente e Vice Presidente del Consiglio Direttivo. I membri rimanenti vengono eletti con separata votazione ed a maggioranza assoluta dei componenti, dall'Assemblea.

I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica di cinque anni e alla scadenza dell'incarico, possono essere rieletti.

In caso di dimissioni di un membro del Consiglio Direttivo, l'Assemblea ne prende atto e provvede alla nomina di un sostituto con votazione a maggioranza dei presenti alla seduta.

L'Assemblea, con votazione a maggioranza dei presenti, pronuncia la decadenza di un membro del Consiglio Direttivo nei seguenti casi:

- assenza a tre sedute consecutive del Consiglio senza giustificato motivo;
- mancato rispetto dei principi cui è ispirata la Consulta e delle norme stabilite dal presente Regolamento.

L'Assemblea provvede poi alla sua sostituzione con votazione a maggioranza dei presenti.

Spetta al Consiglio Direttivo:

- collaborare con il Presidente nell'attuazione degli indirizzi e delle decisioni dell'Assemblea;
- svolgere attività propositiva e di impulso nei confronti dell'Assemblea, proponendo deliberazioni da adottare ed argomenti ed iniziative da organizzare;
- mantenere i rapporti con l'Amministrazione Comunale;
- mantenere i rapporti con tutte le realtà che si occupano a vario titolo dei giovani;
- adottare in via di urgenza decisioni di competenza dell'Assemblea;
- compiere tutti gli atti che non siano specificamente riservati all'Assemblea.

Art.9

Validità delle sedute e delle deliberazioni

Le sedute dell'Assemblea sono valide se è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea. In seconda convocazione è valida se è presente almeno 1/5 dei componenti l'Assemblea.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide se sono presenti almeno il 50% dei suoi

componenti.

Ad eccezione delle deliberazioni su nuove richieste di adesione da parte di Enti ed organismi vari e delle deliberazioni relative alle proposte di modifica del Regolamento e all'elezione di Organi interni, per l'approvazione delle quali è richiesta la maggioranza assoluta, le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate a maggioranza dei presenti.

A parità di voti, in entrambi gli organi collegiali, prevale il voto del Presidente.

Il Presidente ha facoltà, in caso di parità di voti, di rinviare la votazione della deliberazione alla seduta successiva.

Delle sedute sia dell'Assemblea che del Consiglio Direttivo è redatto un verbale predisposto da parte del Segretario.

Art. 10

Il Presidente

Il Presidente è l'organo responsabile della Consulta e la rappresenta; convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, formulando l'ordine del giorno. In assenza del Presidente le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente. Viene nominato Presidente l'Assessore o il Delegato alle Politiche giovanili. Il Presidente dura in carica cinque anni e alla scadenza può essere rieletto.

Art. 11

Il Vice Presidente

Il Vice Presidente viene nominato dal Presidente. Il Vice Presidente dura in carica cinque anni e alla scadenza può essere rieletto.

Art.12

Il Segretario

Il Segretario ha il compito di collaborare con il Presidente nella conduzione dei lavori dell'Assemblea. Viene eletto dall'Assemblea nella sua prima riunione, a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Dura in carica cinque anni e alla scadenza può essere rieletto. Il Segretario per ogni incontro redige un verbale riportante le presenze e i contenuti discussi. In caso di assenza del Segretario, il Presidente provvederà a nominare chi ne faccia le funzioni.

Art. 13

Insediamiento , durata in carica, scioglimento.

La Consulta Giovanile è insediata dal Sindaco e/o da un suo delegato. L'insediamento avviene attraverso la convocazione attraverso avvisi pubblici, comunicazioni formali e informali (sito

internet istituzionale, manifesti) e attraverso tutte le forme ritenute necessarie per comunicare alla totalità degli aventi diritto dell'insediamento della Consulta.

La Consulta decade qualora in un periodo di un anno non svolga alcuna attività.

Art. 14

Sede e luogo di riunione

La sede della Consulta Giovanile è il Palazzo Comunale, sito in via Pompei n. 27. Le riunioni, salva diversa indicazione dell'Amministrazione Comunale, si dovranno tenere nei locali del Municipio o presso locali di proprietà del Comune. L'utilizzo di altre sedi per riunioni e dibattiti deve essere preventivamente autorizzata, dietro richiesta del Presidente.

Art. 15

Mezzi e strumenti

La Consulta Giovanile si avvale per il suo funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature tecniche del Comune di Elini.

Art. 16

Modifica del Regolamento

Il Regolamento può essere modificato e/o integrato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione. L'assemblea della Consulta Giovanile può avanzare al Consiglio comunale proposte non vincolanti di modifica di articoli o commi del regolamento, con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea. In tale caso le modifiche devono essere successivamente approvate dal Consiglio Comunale.